

# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

### LINEE GUIDA SAFEGUARDING

per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

Testo approvato con delibera del 29 Aprile 2024 Dal Consiglio Direttivo Della Società Dream Volley A.S.D

#### 1. L'impegno della società Dream Volley A.S.D per la tutela di bambini, bambine e adolescenti

**1.1 Il bene della persona di minore età** è per noi un valore supremo da custodire e tutelare; vogliamo essere un'organizzazione sicura per bambini, adolescenti e giovani. Tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con la società Dream Volley A. S.D. devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso, maltrattamento e sfruttamento, in particolare sessuale, a danno di bambini e adolescenti. Il personale di Dream Volley A.S.D, i suoi rappresentanti, il personale di organizzazioni Partner e di associati dovranno sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti di bambini, adolescenti e giovani, così come indicato nelle presenti Linee Guida. Tali standard si applicano sia alla vita privata, sia a quella professionale, di chiunque rappresenti l'organizzazione.

**1.2 Il nostro impegno** nella tutela di bambini, bambine e adolescenti. Principi, obiettivi e scopi di Dream Volley A.S.D per la tutela dei minori. Siamo un'organizzazione che ha un'attenzione specifica verso la condizione di vita e di protezione di bambini, adolescenti e giovani, ci impegniamo a garantire un clima costante di ascolto dei minori, alimentato da un atteggiamento fiducioso e improntato all'azione educativa come fondamento per far crescere uomini e donne autonomi, in virtù della sperimentazione di piccole e progressive responsabilità. A tal fine:

a) Dream Volley A.S.D con le presenti Linee Guida recepisce le disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, al d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia e adottano ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'atleta, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

b) Verranno adottate, altresì, tutte le misure necessarie al fine di prevenire e contrastano ogni forma di abuso, violenza o discriminazione nei confronti dei tesserati, in particolare se minori.

c) Verranno informati i tesserati dei rispettivi diritti, e favorita la diffusione delle politiche di safeguarding nonché adottate tutte le misure e procedure per assicurare l'efficacia di tali politiche, anche mediante la formazione di lavoratori, collaboratori e volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell'attività sportiva e sono a contatto con gli atleti.

Le presenti Linee Guida si pongono come atto concreto e condiviso di un processo di rafforzamento di una cultura organizzativa improntata sulla Tutela dei Minori, attraverso la definizione dei più alti standard di comportamento professionale di procedure per assicurare che a nessun bambino sia arrecato danno durante alla realizzazione di progetti o attività dell'associazione. Per tale motivo uniformano la propria organizzazione, ivi comprese le articolazioni territoriali nonché gli organi alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia per quanto compatibili.

Via Ungaretti, 14 – 20855 LESMO (MB)

C.F 94054110153 – P.IVA 07973660967

Tel. + 39.344.2287033 – [info@dreamvolley.it](mailto:info@dreamvolley.it)



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Sono pensate per:

d) rafforzare la capacità di prevenire e rispondere con azioni concrete a problemi inerenti alla tutela dei bambini; e) aumentare la consapevolezza e la conoscenza di quanto pertiene il mondo della tutela dei minori tra i membri dello staff di Dream Volley A.S.D.

Dream Volley A.S.D si richiama, altresì, al documento adottato dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di Safeguarding in osservanza della deliberazione n. 255 del 25 luglio 2023 approvata dalla Giunta Nazionale CONI e denominato "I principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione" contenenti le Linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

### **2. La Promozione di una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori**

**2.1 Diritti e Doveri.** Diritto fondamentale dei tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati

**2.2 Definizioni.** Le presenti Linee Guida prevedono, altresì, misure e procedure di prevenzione e contrasto verso ogni condotta di abuso, violenza o discriminazione, comunque consumata in ogni forma, anche omissiva, o commissiva mediante omissione, e/o modalità, di persona o tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network, blog, programmazione di sistemi di intelligenza artificiale e altre tecnologie informatiche. Sono previste, almeno, le seguenti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione:

- a) l'abuso psicologico;
- b) l'abuso fisico;
- c) la molestia sessuale;
- d) l'abuso sessuale;
- e) la negligenza;
- f) l'incuria;
- g) l'abuso di matrice religiosa;
- h) il bullismo, il cyberbullismo;
- i) i comportamenti discriminatori.

Via Ungaretti, 14 – 20855 LESMO (MB)  
C.F 94054110153 – P.IVA 07973660967  
Tel. + 39.344.2287033 – [info@dreamvolley.it](mailto:info@dreamvolley.it)



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Di seguito si presentano le definizioni dei termini di cui sopra intendo:

- a) per “abuso psicologico”, qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l’isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l’utilizzo di strumenti digitali;
- b) per “abuso fisico”, qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell’indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un’attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all’età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell’uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest’ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- c) per “molestia sessuale”, qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell’assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- d) per “abuso sessuale”, qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell’osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- e) per “negligenza”, il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- f) per “incuria”, la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- g) per “abuso di matrice religiosa”, l’impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- h) per “bullismo, cyberbullismo”, qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l’aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla

Via Ungaretti, 14 – 20855 LESMO (MB)

C.F 94054110153 – P.IVA 07973660967

Tel. + 39.344.2287033 – [info@dreamvolley.it](mailto:info@dreamvolley.it)



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

i) per “comportamenti discriminatori”, qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Si precisa, altresì, che con Bambino, bambina e adolescente si intendono tutti/e coloro che hanno meno di 18 anni e, dunque, sono considerati minorenni. Quindi le Linee guida riguardano la tutela dei minori che non hanno compiuto 18 anni.

### 2.3 Pilastri operativi di applicazione della Linee Guida di Dream Volley A.S.D.

Le aree principali attraverso cui le Linee Guida si esprimono sono:

- a) Sensibilizzazione: ci impegniamo ad assicurare che il personale di Dream Volley A.S.D, i suoi rappresentanti e dei Partner, i volontari, siano consapevoli delle problematiche legate ai fenomeni di abuso e maltrattamento sui minori e dei rischi connessi e più in generale che i tesserati siano consapevoli in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele. I minori stessi e le loro famiglie verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e da quanti, a vario titolo, fanno capo all'organizzazione, compresi i volontari, e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso;
- b) Prevenzione: ci impegniamo a minimizzare i rischi per i bambini, gli adolescenti ed i giovani attraverso procedure di selezione sicure, educazione e formazione dello staff e dei collaboratori, valutazione dei rischi specifici;
- c) Segnalazione: ci impegniamo a rendere chiare e disponibili le procedure a tutto lo staff ed il personale associato, affinché sappiano come affrontare possibili criticità relative alla tutela dei bambini, degli adolescenti e dei giovani;
- d) Risposta: ci impegniamo ad assicurare un intervento tempestivo ed efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso (sospetto o provato), supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto e il segnalante.
- e) Formazione: ci impegniamo che le affiliate e i tesserati partecipino alle iniziative dagli Enti di affiliazione nell'ambito delle politiche di safeguarding adottate.

Mediante questa Linee Guida Dream Volley A.S.D prende posizione in modo trasparente ed inequivocabile rispetto a qualsiasi segnalazione, reclamo o preoccupazione aventi per oggetto la violenza sui minori. Tale documento deve essere letto in collegamento, al Codice di condotta, alle Policy e ai modelli organizzativi che verranno adottati. Altresì ci impegniamo a intraprendere un percorso di crescita progressiva in materia di abuso e maltrattamento, con la prospettiva di svolgere nel tempo azioni di ascolto, raccolta e analisi, nonché tutte quelle attività che riterremo utili e necessarie per accrescere e consolidare una cultura di Tutela per i Minori. Ci impegniamo, infine, ad adottare un coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di safeguarding.

### 3. Ambiti di applicazione della Policy – Destinatari

Le presenti Linee Guida includono i requisiti obbligatori che si applicano a tutti gli aspetti e ambiti operativi di Dream Volley A.S.D tenendo conto di come la nostra organizzazione realizzi attività che coinvolgono direttamente o indirettamente i minori. Pertanto, siamo consapevoli di avere la responsabilità di assicurare che i beneficiari dei nostri programmi, servizi e attività non subiscano, né siano esposti al rischio di subire, violazioni o abusi come conseguenza

Via Ungaretti, 14 – 20855 LESMO (MB)

C.F 94054110153 – P.IVA 07973660967

Tel. + 39.344.2287033 – [info@dreamvolley.it](mailto:info@dreamvolley.it)



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

dell'aver partecipato/aver usufruito di quanto offerto dalla nostra società e dai nostri associati. Le Linee guida si applicano:

- a) Ai membri del Consiglio Direttivo.
- b) Ai membri dello staff, ai collaboratori e consulenti di tutte le associazioni affiliate di Dream Volley A.S.D.
- c) Al personale ed ai rappresentanti di soggetti partner e a qualunque altro individuo, gruppo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con Dream Volley A.S.D
- d) A tutti i volontari.
- e) A tutti i visitatori.

Qualsiasi segnalazione di abuso o sfruttamento, tra cui quella di natura sessuale, sarà gestita secondo queste Linee Guida ed in linea con le misure disciplinari della società Dream Volley A.S.D e con la legislazione vigente.

### 3.1 Accettazione delle Linee Guida

Il personale della nostra organizzazione (staff, collaboratori/consulenti, volontari, e degli associati), nonché i membri di soggetti Partner, sono chiamati a sottoscrivere la Dichiarazione di accettazione della Linee Guida, nonché ricevere tutti i documenti relativi alla sua messa in pratica.

### 3.2 Diffusione delle Linee Guida

Altresì, garantiamo un'ampia diffusione verso tutti gli stakeholder (istituzioni, familiari o tutori dei minorenni, rappresentanti delle Comunità, etc.) e, in particolare, verso tutti i/le bambini/e, gli/le adolescenti e i/le giovani con cui entriamo in contatto.

La diffusione della Linee Guida, del Codice di Condotta e delle Procedure di Segnalazione viene gestita in modo tale da assicurare un linguaggio chiaro, diretto e comprensibile.

## 4. Ruoli e responsabilità

### 4.1 Ruoli e funzioni di riferimento relativi alla tutela dei minori.

Il personale, nei ruoli apicali ed in quelli operativi, deve essere consapevole del ruolo attribuito a ciascuno e delle relative responsabilità nel segnalare e rispondere in conformità con le presenti Linee Guida e la legislazione nazionale.

Il personale, i consulenti, i volontari ed i rappresentanti della società sportiva sono responsabili per la segnalazione di eventuali sospetti o presunte violazioni delle presenti Linee Guida. Le presenti Linee Guida sono sotto la responsabilità del Safeguarding nominato dal Consiglio Direttivo.

Nella fattispecie:

Il Safeguarding è il responsabile delle politiche di Safeguarding. A tal fine:

h) vigila sull'adozione e sull'aggiornamento da parte della Società sportiva Dream Volley A.S.D dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché dei codici di condotta, nonché sulla nomina del responsabile contro abusi,



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

violenze e discriminazioni, segnalando le violazioni dei predetti obblighi al Presidente e al Consiglio Direttivo per i provvedimenti di competenza;

i) j) segnala agli organi competenti eventuali condotte rilevanti;

k) fornisce ogni informazione e ogni documento eventualmente richiesti dall'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding;

l) ha in capo il processo di valutazione e risposta, coordinando le risorse che sono implicate nella gestione della segnalazione; garantisce l'operatività di un sistema centralizzato di segnalazione, al fine di assicurarne il controllo di gestione.

m) è responsabile della risposta e della gestione centrale delle segnalazioni;

n) in qualità di Responsabile della Linee Guida garantisce l'implementazione delle varie misure di tutela da questa previste e adotta le opportune iniziative per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;

o) svolge ogni altra funzione attribuita dal Presidente e dal Consiglio Direttivo.

### 4.2 Obblighi ed impegni, conseguenze disciplinari.

Il personale della società Dream Volley A.S.D ha l'obbligo di segnalare i sospetti di abuso o sfruttamento a carico di minori il cui presunto autore è un membro del personale o rappresentante, sia che si tratti di segnalazioni specifiche, sia che si tratti di sospetti non confermati. Sarà richiesto di cooperare in qualsiasi indagine interna e di mantenere gli appropriati livelli di riservatezza e discrezione.

### 4.3 Il coinvolgimento e la partecipazione dei minori e delle famiglie nel processo di tutela

Per tutelare efficacemente i nostri beneficiari minorenni tesserati è necessario rendere consapevoli e ascoltare tutte le parti coinvolte. Pertanto, risulta centrale coinvolgere anche coloro che sono collocati nel ruolo dei beneficiari (i minori), insieme alle loro famiglie. Lo si potrà fare, ad esempio, mediante materiale informativo (anche scritto in modalità child friendly), incontri/workshop ad hoc e, in linea generale, incoraggiati ad utilizzare i mezzi a loro disposizione per assicurare un'autotutela.

## 5. Segnalare e rispondere

Per garantire il diritto alla protezione dei minori tesserati, la nostra organizzazione ritiene fondamentale costituire e mettere a disposizione una procedura chiara e trasparente per segnalare preoccupazioni e/o eventuali sospetti di abuso, maltrattamento e sfruttamento, nonché violazioni del codice di condotta. Come prevedibile, le preoccupazioni, i sospetti e – nei casi più gravi – le accuse di azioni scorrette o abuso possono essere fonte di timori e stress, soprattutto laddove si tratti di indicare un collega impegnato in un'attività a diretto contatto con i più piccoli. Dal lato nostro, tuttavia, l'elemento da salvaguardare con preminenza è la definizione di condizioni di protezione che permettano di evitare che un minorenne subisca maltrattamenti e/o comportamenti abusanti. Per questo, orientiamo le nostre scelte e le nostre azioni affinché si possa intervenire in modo adeguato ed efficace. Per tale ragione, ci teniamo a sottolineare che le politiche di safeguarding sono responsabilità di tutti ed occorre che ciascun destinatario della presente Linee Guida segnali le preoccupazioni senza censurarle e senza farsi guidare dal timore di ricevere critiche e/o ripercussioni sul piano personale.

Via Ungaretti, 14 – 20855 LESMO (MB)

C.F 94054110153 – P.IVA 07973660967

Tel. + 39.344.2287033 – [info@dreamvolley.it](mailto:info@dreamvolley.it)



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

### 5.1 I Principi guida

Per la gestione di possibili preoccupazioni, sospetti o certezze di abuso, maltrattamento o condotta inappropriata, ci basiamo sui seguenti principi guida:

a) Sicurezza e Benessere del/la bambino/a, adolescente o giovane: questi risultano prioritari, dal momento che nessun minore deve essere messo a rischio dall'azione che si decide di intraprendere o da mancate azioni. Pertanto, il "superiore interesse" del minore sarà perseguito in modo coerente e rigoroso durante tutto il processo di segnalazione, analisi e gestione del caso;

b) Professionalità e confidenzialità lungo tutto il processo: ogni segnalazione sarà trattata in modo professionale, confidenziale e tempestivo. La nostra organizzazione si impegna a trattare ogni segnalazione con la massima serietà, anche laddove queste dovessero giungere in forma anonima, ed assicura un trattamento appropriato a tutte le parti coinvolte. Difatti, tanto i minorenni vittime di abusi, tanto i testimoni, tanto coloro che sono accusati, hanno diritto alla confidenzialità. Quest'ultima si tradurrà nell'invio delle segnalazioni unicamente alle funzioni ed ai ruoli dell'organizzazione indicate nella presente Procedura.

c) Si seguirà il principio del solo "bisogno di sapere" e secondo la regola generale di seguire una "catena di comando" che sia la più corta possibile, così da ridurre la potenziale fuoriuscita di informazioni, con conseguenza violazione della riservatezza. Difatti, "riservatezza" e "confidenzialità" saranno garantite in ogni fase del processo, dalla segnalazione, alla conservazione dei registri e dati in modo sicuro, sino all'applicazione di eventuali misure disciplinari a carico del personale.

d) Rispetto di tutte e parti coinvolte: chiunque proceda con il segnalare un collega e/o un ruolo direttamente coinvolto, in modo malizioso o non veritiero, potrà incorrere in misure disciplinari. Tutte le persone interessate, tra le quali anche quella accusata del fatto, dovranno essere trattate – durante la durata del processo – con rispetto, dignità e sensibilità. La persona sospettata o accusata dovrà essere informata appena possibile della procedura interna aperta a suo carico, nonché costantemente aggiornata, salvo indicazioni diverse da parte delle Forze dell'Ordine, dell'Autorità Giudiziaria o perché si valuti che non sia nel superiore interesse del minore farlo.

e) Diffusione e messa a conoscenza delle procedure di segnalazione: tutti coloro che, a vario titolo, si interfacciano con la società Dream Volley A.S.D saranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle procedure per segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso e/o maltrattamento, sia che riguardi il personale. Della società Dream Volley A.S.D, sia i membri dei partner o di associati, o anche altri soggetti. È, infatti, assicurata una formazione ricorrente sulla Linee Guida, e sua relativa Procedura Generale per la tutela di bambini, adolescenti e giovani.

f) Utilizzo delle migliori prassi nella ricezione di una notizia di sospetto abuso nella sua segnalazione: la procedura dell'ascolto e della raccolta di una testimonianza, in particolar modo da parte di un minore, rappresenta un processo delicato che richiede attenzione, professionalità ed il rispetto di alcune regole, nonché – chiaramente – una formazione specifica. Per tale ragione, offriamo un training di base e la possibilità di ricevere supporto immediato dal ruolo deputato all'accoglimento della notizia. In questo senso, assume un ruolo determinante la fase di raccolta delle informazioni, in modo preciso ed essenziale, mediante il Modulo di Segnalazione, progettato per guidarne il processo.

g) Accesso alla Giustizia/Autorità Nazionali: tutte le volte che si realizza un sospetto di reato, il minore vittima ha diritto a veder realizzate indagini di polizia o azioni penali. In sostanza, ogni tipologia di segnalazione di maltrattamento, abuso o sfruttamento, sarà gestito in linea con le nostre procedure interne e con la legislazione vigente.

Via Ungaretti, 14 – 20855 LESMO (MB)

C.F 94054110153 – P.IVA 07973660967

Tel. + 39.344.2287033 – [info@dreamvolley.it](mailto:info@dreamvolley.it)



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

h) Lavoro in collaborazione con soggetti pubblici e privati: riteniamo che il superiore interesse del minore, che si trovi ad essere vittima di abuso, nonché la capacità di rispondere ai bisogni di salute e sicurezza, possano essere garantiti nella misura in cui si costruisca una collaborazione multi-agenzia. Ecco, allora, la possibilità di relazionarsi con i soggetti istituzionali.

### 5.2.1 Ruoli nella procedura di segnalazione

Il personale della società Dream Volley A.S.D ha l'obbligo di segnalare i sospetti di abuso o sfruttamento a carico dei minori, il cui presunto autore sia un membro del personale e/o un rappresentante o volontario della medesima organizzazione. Tutte le segnalazioni vanno fatte nell'immediatezza e comunque entro le 24 ore, a meno che sia impossibile o impraticabile farlo a fronte di circostanze eccezionali.

I ruoli apicali della società Dream Volley A.S.D ha chiari i ruoli e le responsabilità nel riportare e dare seguito alle segnalazioni di presunto abuso e sfruttamento sessuale, in linea con la Procedura Generale e con la legislazione nazionale.

Le responsabilità dei ruoli sono le seguenti:

dello staff in merito alle segnalazioni di sospetti e/o preoccupazioni;

del Safeguardin nella ricezione delle segnalazioni, nel coordinamento del processo di analisi e risposta;

### 5.3 Chi può segnalare (inclusi i minori e le famiglie)

La Procedura può essere attivata da un membro dello staff appartenente all'associazione Dream Volley A.S.D, da un componente dello staff, da un minore, da un genitore e da un familiare. I minori avranno a disposizione dei canali di segnalazione alla loro portata.

### 5.4 Cosa segnalare

Qualunque preoccupazione, sospetto o certezza di maltrattamento o abuso a carico di minori o il mancato rispetto del Codice di Condotta da parte di un membro dello staff, di organizzazioni partner, di associati o altri adulti o minori, rientrano tra i motivi per cui attivare una procedura di Segnalazione.

### 5.5 A chi segnalare

Al Safeguarding laddove ci si trovi dinanzi ad un possibile reato, resta fermo il diritto della singola persona di sporgere immediata denuncia a titolo personale.

### 5.6 Come segnalare (meccanismi di segnalazione)

La Segnalazione avviene in via confidenziale, telefonicamente, di persona o per iscritto, utilizzando il Modulo di Segnalazione.

Sono considerate valide anche le segnalazioni pervenute in forma anonima (per esempio mediante la "cassetta della posta", messa a disposizione per i beneficiari). In linea generale, ci impegniamo a identificare canali e modalità di segnalazione per i beneficiari che possano adattarsi a contesti e progetti, chiedendo ai nostri affiliati di garantirne un numero minimo per ogni realtà organizzativa/associativa interessata.

Via Ungaretti, 14 – 20855 LESMO (MB)

C.F 94054110153 – P.IVA 07973660967

Tel. + 39.344.2287033 – [info@dreamvolley.it](mailto:info@dreamvolley.it)



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Consideriamo fondamentale il rapporto degli allenatori con i minori, primo ponte di comunicazione e possibilità di fiducia per chiedere aiuto. Pertanto, riteniamo possano avere un ruolo decisivo tutte le dinamiche interattive che possano favorire l'ascolto e la "disclosure" (=apertura) da parte dei più piccoli.

### 5.7 Quando segnalare

Il prima possibile e comunque non oltre le 24 ore. La tempestività è elemento cardine per garantire la sicurezza del/della minore.

### 5.8 Gestione della segnalazione

#### 5.8.1 Principi guida, cosa succede, ruoli specifici e coinvolgimento di agenzie territoriali

La gestione della Procedura di Segnalazione, per coerenza ai nostri valori, si basa sui principi di integrità, riservatezza, discrezione e fiducia. Il Safeguarding, nell'immediatezza e mai oltre le 24 ore, analizzerà le informazioni pervenute e discuterà con il responsabile che ha inoltrato la segnalazione su come procedere nel rispetto delle Linee Guida e stabilendo il grado di urgenza, nonché l'opportuna tempistica. Si assicurerà che siano adottate le eventuali misure urgenti a protezione del minore, così come gli sia garantito immediato supporto medico, psicologico o sociale, sulla base di una mappatura locale dei servizi. Metterà a conoscenza il Presidente della segnalazione ricevuta il quale potrà chiedere il supporto tematico e specifico di uno o più esperti precedentemente individuati (es. legale, aspetti di protezione del minore, altro).

Il Safeguarding istruisce l'analisi della segnalazione e la sua gestione, stabilisce il grado di urgenza e decide se:

1. agire in base alle informazioni già ricevute, circostanziate e analizzate;
2. pianificare una indagine conoscitiva interna al fine di circostanziare o acquisire elementi necessari a poter prendere qualsiasi decisione successiva in modo motivato e adeguato per ogni soggetto coinvolto. Questa rappresenta un procedimento amministrativo interno che può essere coordinata da personale interno o esterno;
3. discutere e concordare con il responsabile diretto della persona oggetto della segnalazione eventuali misure di mitigazione del rischio a carico dei minori raggiunti dalla medesima persona. In base alle informazioni di cui si è in possesso e a fronte della gravità del caso, il Safeguarding insieme al Presidente può decidere di:
  - a) mitigare e placare le preoccupazioni, quando non vi siano delle conferme dei dati sostanziali previa verifica;
  - b) avviare una misura disciplinare a carico della persona oggetto della segnalazione;
  - c) valutare una segnalazione del caso all'Autorità Giudiziaria, alle Forze dell'Ordine e ai Servizi Sociali (in ordine alla protezione dei minori coinvolti). Sarà sempre possibile avvalersi del parere di uno o più consulenti esterni tecnici, precedentemente individuati da parte nostra.

Il compito Safeguarding è di:

- garantire la sicurezza di tutte le parti coinvolte, definendo misure specifiche ed un piano di azione;
- valutare e definire modalità di informazione e coinvolgimento dei genitori/tutori dei minori;



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

- stilare la denuncia/querela o segnalazione, verificarla attraverso le competenze dei consulenti e farla pervenire all'Ente di indirizzo;

- decidere in che misura limitare/modificare i rapporti tra la persona sospettata ed il minore, tenendo conto di eventuali indicazioni delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità Giudiziaria;

- definire un piano di azione interno per monitorare l'andamento della segnalazione; - informare, in via riservata, solo le informazioni essenziali, la persona interessata;

### **5.9 Monitoraggio interno e archiviazione dei casi gestiti – Durata**

Le presenti Linee Guida vengono aggiornate ogni quattro anni. Inoltre, ogni anno procederemo con una autovalutazione sull'applicazione delle Linee Guida per verificarne lo stato di implementazione e identificare possibili aree di miglioramento. In base ai risultati dell'autovalutazione, prepareremo uno specifico piano di miglioramento. L'archiviazione dei casi gestiti sarà tenuta in custodia al responsabile dei Sistemi di Tutela, preservando la privacy di coloro che saranno coinvolti.

### **5.10 Capitalizzazione dell'esperienza e consapevolezza**

Nel corso del tempo, l'applicazione di queste Linee Guida a livello generale ma anche per casi specifici, ci permetterà di sviluppare la stessa nel corso del tempo e di patrimonializzare quanto esperito e compreso in itinere. Le segnalazioni potranno essere rinviate alle autorità competenti per indagini giudiziarie ai sensi della legge del paese in cui avviene il fatto; inoltre potranno essere attivate delle procedure disciplinari interne che, in taluni casi, potranno anche comportare il licenziamento o la chiusura di un rapporto di lavoro.

## **6. Codici di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.**

### **6.1 Contenuto minimo dei codici di condotta I codici di cui all'articolo precedente stabiliscono obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:**

- a) al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- b) all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- c) alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d) alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- e) alla valorizzazione delle diversità;
- f) alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- g) alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta; h) alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- i) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

Via Ungaretti, 14 – 20855 LESMO (MB)

C.F 94054110153 – P.IVA 07973660967

Tel. + 39.344.2287033 – [info@dreamvolley.it](mailto:info@dreamvolley.it)



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

I codici di cui all'articolo precedente prevedono inoltre disposizioni:

- a) per la rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- b) per la rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Nella realizzazione delle finalità di cui sopra e in particolare della prevenzione e contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, i codici di cui all'articolo precedente stabiliscono altresì:

- a) le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari associative applicabili in caso di violazione, ivi compresa la sospensione cautelare dalle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di giustizia federali;
- b) apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori, se del caso;
- c) le verifiche minime, precedenti all'impiego nonché periodiche, a carico delle Affiliate nelle procedure di cui alla lettera precedente e la conservazione della relativa documentazione, nel rispetto della normativa vigente;
- d) adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minori;
- e) disposizioni che disciplinino le incompatibilità e che siano finalizzate a evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, più in generale, a gestire eventuali conflitti di interesse;
- f) disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice.

### 6.2 Doveri e obblighi degli associati

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 6.1 Si stabilisce tra l'altro i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo; d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;

Via Ungaretti, 14 – 20855 LESMO (MB)

C.F 94054110153 – P.IVA 07973660967

Tel. + 39.344.2287033 – [info@dreamvolley.it](mailto:info@dreamvolley.it)



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j) segnalare senza indugio al Responsabile safeguarding dell'associazione situazioni, anche potenziali, che esponcano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### 6.3 Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici.

Con riferimento a quanto previsto dall'6.2, si stabilisce tra l'altro i seguenti doveri e obblighi a carico dei dirigenti sportivi e dei tecnici:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile safeguarding dell'associazione;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- q) segnalare senza indugio al Responsabile safeguarding dell'associazione affiliata
- r) Responsabile safeguarding dell'associazione affiliata situazioni, anche potenziali, che esponano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

### **7. Diritti, Doveri e obblighi degli atleti**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 11, i modelli di cui all'art. 10 stabiliscono tra l'altro i seguenti diritti, doveri e obblighi a carico degli atleti:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;

Via Ungaretti, 14 – 20855 LESMO (MB)

C.F 94054110153 – P.IVA 07973660967

Tel. + 39.344.2287033 – [info@dreamvolley.it](mailto:info@dreamvolley.it)



# DREAM VOLLEY

## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile di cui al comma 2 dell'art. 5;

k) segnalare senza indugio al Responsabile safeguarding dell'associazione situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

### 8. Norme finali

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIPAV.

2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società.

3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIPAV, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico.

4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

### Canali e numeri utili:

- 112 - Numero unico europeo per le emergenze
- 114 - Il numero per l'Emergenza Infanzia gestito da Telefono Azzurro.
- 1522 - Rete Nazionale Antiviolenza a sostegno delle donne vittime di violenza.
- Coni.it - Sul sito del Coni, Attività istituzionali, lo spazio della Procura Generale dello Sport.
- Fipav – [safeguarding@federvolley.it](mailto:safeguarding@federvolley.it)
- Safeguarding Office - [safeguarding@csain.it](mailto:safeguarding@csain.it)
- Autocertificazione Istruttore - (ALL. A)
- Modello di segnalazione - (ALL. B)
- 800 90 10 10 - Numero Verde e spazio per fare online segnalazioni all'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali a Difesa delle Differenze
- Ministero per le disabilità - 06 67792456 - [disabilita@governo.it](mailto:disabilita@governo.it)

